

Nella categoria in esame meritano speciale menzione anche le entrate di cui al cap. 7.22.06.0 (partite in conto sospeso), le quali aumentano da lire 6.431 milioni (1991) a lire 10.804 milioni (1992). Esse riguardano, per la piu' gran parte (lire milioni 8.357), l'accertamento corrispondente al pagamento anticipato della rata di pensione del mese di gennaio 1993.

Ove, poi, si volesse affrontare la problematica relativa alla reale e tempestiva acquisizione da parte dell'Ente delle entrate in parola, talvolta ritardata da fattori eterogenei di natura soggettiva ed oggettiva, non può prescindere dal reiterare la raccomandazione di provvedere all'assunzione di adeguate iniziative volte a promuovere, da parte dei debitori, più rapidi rimborsi: ciò, in quanto, rifusioni spesso disposte dopo lunghi periodi di tempo comportano una necessitata cristallizzazione di risorse finanziarie, le quali, per ciò stesso, vengono sottratte a qualsivoglia destinazione di interesse pubblico.

5) Le spese correnti

La vasta gamma delle competenze istituzionali della Cassa Geometri e la varietà delle prestazioni da essa erogabili richiede ingenti spese di finanziamento.

La sintesi integrale di esse, esposta in bilancio, viene raffigurata nel prospetto appresso indicato, ove i dati relativi dell'esercizio 1992 sono comparati con quelli del precedente esercizio. Dal sistematico raffronto scaturiscono differenze, talora significative, comportanti la semmai scontata dinamica gestionale, qual'è desumibile dalle indicate variazioni percentuali e di cui si terra' debito conto nella sede appropriata della materia.

Rispetto alla previsione finale formulata per l'esercizio in discorso, si può riscontrare una economia complessiva di lire 48.655.314.030 (pari all'25,82%):

(milioni di lire)

CATEGORIE	1991	1992	diff. %
1) Spese per gli Organi dell'Ente	1.841	1.862	+ 1,14
2) Oneri per il personale in attività di servizio	5.702	6.090	+ 6,80
4) Spese per l'acquisto di beni consumo e servizi	8.619	10.521	+ 22,06
5) Spese per prestazioni istituzionali	74.746	97.565	+ 30,52
6) Trasferimenti passivi	60	77	+ 28,33
7) Oneri finanziari	203	1.031	+407,88
8) Oneri tributari	9.535	12.921	+ 35,51
9) Poste correttive e compensative di entrate correnti	22.885	6.277	- 72,57
10) Spese non classificabili in altre voci	4.509	3.398	- 24,63
TOTALE SPESE CORRENTI	128.104	139.745	+ 9,08

5/A) Le spese per il personale in servizio ed in quiescenza e gli altri oneri finanziari e tributari di gestione risultano mediamente cresciuti del 6,80%, mentre la devoluzione degli apporti finanziari all'effettivo perseguimento dei compiti istituzionali è anch'essa aumentata, sempre mediamente, del 30,52%.

Allo scopo di rendere maggiormente intellegibili gli accadimenti gestionali si rende opportuno effettuare -alla stregua dei testè esposti dati contabili relativi alle uscite correnti- una più dettagliata esegesi delle diverse voci di esse, onde assicurare il necessitato raccordo di ciascuna posta contabile con le globali risultanze di bilancio.

Ovviamente, nella impossibilità di effettuare un puntuale riferimento ad ogni elemento di spesa, singolarmente considerato, pur nell'ambito categoriale di specifica pertinenza, si ravvisa l'opportunità di limitare la illustrazione alle uscite maggiormente significative per l'entità della loro consistenza.

5/B) Le spese per prestazioni istituzionali

Non mancando di continuare ad assumere a parametro di raffronto gli stanziamenti riportati nel consuntivo

1991, si rende necessario precisare che non trascurabili variazioni in aumento afferiscono, come sopra detto, alle spese per prestazioni istituzionali. Tali maggiori spese si riferiscono, come al solito: alle erogazioni integrative.

5/C) Le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi

Nel far presente che i trasferimenti passivi sono entità quantitativa assai lievi (lire 77 milioni) si espongono gli argomenti relativi agli oneri connessi all'acquisto dei beni di consumo complessivamente a lire 10.521 milioni (+22,05%).

In questo ampio e quanto mai eterogeneo raggruppamento categoriale vengono comprese tutte le uscite afferenti alle prestazioni poste legalmente a carico della Cassa, nonché quelle occorrenti al funzionamento della struttura amministrativa e tecnica, alla manutenzione dei locali, all'acquisto dei beni di consumo in genere.

Vi sono incluse, altresì, le spese concernenti alle "elaborazioni elettroniche modulistiche".

Con particolare riferimento a quest'ultima voce di uscita, occorre precisare che l'ammontare complessivo di esse - di competenza dell'esercizio 1992 - è risultata pari a lire 767.384.498 con un decremento del 30,67% rispetto all'anno 1991. Nella precedente relazione il Collegio dei revisori non mancò di prendere atto e di ribadire che l'informatica rappresenta, anche per la Cassa geometri, uno strumento necessario per promuovere la realizzazione e l'ammodernamento delle strutture, ai fini della soluzione dei problemi di gestione in maniera efficace e esaustiva, segnatamente di quelli relativi alla erogazione dei servizi istituzionali: le più consistenti risorse economiche destinate al perfezionamento del Sistema informativo sono, pertanto, prefissate al conseguimento di presumibili migliori risultati di natura amministrativa e contabile.

5/D) Le poste correttive e compensative di spese correnti

La entità quantitativa delle poste in parola è alquanto diminuita rispetto a quella del precedente esercizio (da lire 22.885 milioni a lire 6.277 milioni -72,57%). Esse si riferiscono a spese imputabili a diversi capitoli ed attengono, in genere, a movimenti finanziari di natura ordinaria.

5/E) Le spese generali di amministrazione

Si presentano, in linea generale, alquanto incrementate ed incidono in maniera accentuata sulla consistenza delle poste riferibili ai diversi fattori di riferimento. Gli oneri di amministrazione risultano elencati in apposita tabella unita al bilancio, a fronte delle risultanze emergenti dai rispettivi titoli, esitanti al 31 dicembre 1992.

Per una più approfondita disamina delle medesime si sono riassunte -nella tabella che precede- le più significative componenti dei rispettivi motivi di spese, allo scopo di promuovere la espressione di un giudizio critico sulla loro validità sostanziale. Nel contempo conviene precisare che esse, nel complessivo contesto dell'esercizio, costituiscono il 7,52% della complessiva entità delle uscite correnti.

Sulla base degli elementi e dei dati contabili testè profferiti, è lecito formulare la considerazione che risultano cresciuti di consistenza gli oneri diretti e indiretti posti a carico all'Ente per il trattamento economico del dipendente personale amministrativo. Tali oneri costituiscono il 4,35% delle spese correnti e registrano una differenza negativa, rispetto al 1991 del 6,80% da attribuire, tra l'altro, a causali ricorrenti, quali: l'aumento della indennità integrativa speciale; i passaggi di classe per le qualifiche professionali; gli aumenti periodici conseguenti a maggiore anzianità di servizio.

Incide sensibilmente sull'importo della spesa per il personale in attività di servizio l'entità dei compensi erogati a titolo di lavoro straordinario e quella dei premi incentivanti.

Gli oneri di funzionamento degli uffici amministrativi hanno subito una variazione rispetto all'anno precedente, similmente alle spese legali e giudiziali ed alle spese per servizi resi da terzi.

Per altro verso appaiono leggermente incrementate le spese per gli organi dell'Ente (da lire 1.840 milioni del 1991 a lire 1.862 milioni nel 1992), così come indicato nella relazione presidenziale allegata al presente consuntivo: deve ribadirsi che -secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali- gli emolumenti comunque spettanti agli amministratori degli enti pubblici parastatali -eccettuato il trattamento di

missione per cui vige riserva di legge- vanno stabiliti in conformità dei provvedimenti posti in essere dai Ministeri vigilanti di concerto con il Ministero del tesoro: e, ciò, anche nel caso che i particolari ordinamenti degli Enti ne demandino la fissazione ai loro organi deliberanti.

6) Le spese in conto capitale

Ammontano complessivamente a lire milioni 772.070 con un aumento rispetto al 1991, di lire milioni 96.319. Nella seguente schematizzazione sono raffigurati i relativi importi, raffrontati con le corrispondenti previsioni d'esercizio, per consentire la verifica del grado di realizzazione delle iniziative programmate in precedenza:

(milioni di lire)

CATEGORIA	PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFF. SPESE
11) Acquisizione beni uso durevole - immobili	123.657	122.601	- 1.056
12) Acquisizione immobilizzazioni tecniche	4.500	163	- 4.338
13) Partecip. e acquisto valori mobiliari	921.457	648.964	- 272.493
14) Concessione crediti e anticipazioni	810	244	- 566
15) Indennità anzianità al personale	100	95	- 5
TOTALE	1.050.525	772.070	- 278.455

Una prima importante constatazione è la mancata spesa complessiva di lire milioni 1.056, parzialmente attribuibile alla incompleta realizzazione - rispetto alla previsione - del programma di manutenzione straordinaria per immobili. La quota parte dello stanziamento previsionale di queste categorie risulta essere stato utilizzato per l'acquisto di beni immobiliari in varie località cittadine.

Similmente, nella cat. 12 (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) è dato riscontrare una minore spesa - sempre rispetto al dato previsionale - di lire milioni 4.338.

La quasi totalita' dello stanziamento dei "valori mobiliari" risulta essere stata autorizzata per l'acquisto di buoni del tesoro a breve termine o per operazioni bancarie contingenti.

Nelle restanti categorie - quantitativamente, meno rilevanti - eccezion fatta per la categoria 14 concernente la concessione di crediti e/o di anticipazioni, per la quale - sulla base di una previsione di lire milioni 810 - risultano iscritte in consuntivo erogazioni per lire milioni 244, la minor spesa consegue alla mancata realizzazione dell'impiego destinato, in sede previsionale, allo sconto di annualita' di Stato.

7) Le uscite per partite di giro

Per la illustrazione sintetica ed analitica delle voci ricomprese nel presente titolo, si fa rinvio a quanto precedentemente esposto (cft. punto sub 4 della parte seconda) tanto per la composizione strutturale quanto per i profili contenutistici del titolo medesimo.

PARTE TERZA
(I risultati di esercizio)

1) L'avanzo finanziario

A) Gestione della consistenza

Il consuntivo esprime un avanzo finanziario di lire milioni 9.853 emergente dal confronto tra tutte le entrate e tutte le spese, comprese quelle riguardanti l'accensione ed il rimborso dei prestiti.

Si riportano qui di seguito i dati relativi agli archi gestionali degli ultimi esercizi finanziari, onde rendere piu' agevolmente comprensibile l'andamento di questo primo risultato differenziale.

(in milioni di lire)

CONSUNTIVI	1992	1991	1990	1989
ENTRATE	943.560	806.149	1.104.383	707.678
SPESE	933.707	818.660	1.181.327	689.879
DIFFERENZA	+9.853	-12.510	-76.944	+17.799

La informativa ora profferta fornisce un non del tutto buon affidamento per l'immediato avvenire dell'ente; tanto che si rende necessaria una gestione oculata ed ottimale, allo scopo di assicurare in anticipo la completa copertura dei fondi occorrenti per la periodica liquidazione e/o riliquidazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali in godimento degli iscritti.

Questo non favorevole risultato trae ragione d'essere dall'aumento delle uscite facenti capo ai diversi comparti operativi, anche se puo' confermarsi in questa sede che l'andamento generale della conduzione gestionale si palesa regolare sotto qualsivoglia profilo: anche perche' le effettuate proiezioni di entrate e di spese coincidono con quelle impegnate ed erogate durante l'esercizio, tenuto conto delle disposte variazioni di bilancio. Queste ultime, infatti, hanno registrato un'evoluzione sostanzialmente positiva, implicando un aumento (rispetto all'anno 1991) delle entrate per lire milioni 137.411 e delle spese per lire milioni 115.047.

A titolo di ulteriore chiarificazione del senso e del valore del teste' prospettato risultato, val notare che il disavanzo puo' anche giustificarsi con l'avvenuto potenziamento degli investimenti patrimoniali.

b) Gestione dei residui

La consistenza complessiva delle masse residuali a fine esercizio 1992 puo' cosi' sintetizzarsi:

Residui attivi :

-consistenza all'inizio 1992	L.	158.164.991.373+
-riscossioni effettuate nell'anno 92	"	135.540.092.560-
-eliminazioni deliberate	"	20.247.572-
-residui di nuova formazione del 1992	"	148.317.741.239+
-consistenza a fine 1992	"	170.922.392.480+

Residui passivi :

-consistenza all'inizio 1992	L	152.347.750.842+
-pagamenti effettuati nell'anno 1992	"	140.401.034.120-
-eliminazioni deliberate	"	6.288.928.402-
-residui di nuova formazione del 1992	"	130.240.041.670+
-consistenza a fine 1992	"	135.897.829.990+

c) L'andamento della gestione di cassa

La gestione di cassa, sempre durante l'esercizio 1992, ha comportato i seguenti movimenti finanziari:

-avanzo di cassa all'inizio del 1992	L.	59.623.256.520+
-riscossioni	"	930.783.225.443+
-pagamenti	"	943.868.487.387-
-avanzo di cassa alla fine del 1992	"	<u>46.537.994.576+</u>

Gli importi numerici iscritti in bilancio correlati alle reali consistenze contabili espressive dei dati indicati dal Cassiere trovano puntuale riscontro nei registri dell'ente e nei saldi ivi annotati, come e' stato possibile accertare attraverso le operazioni di concordanza all'uopo predisposte ed effettuate.

2) L'avanzo economico

Il cennato risultato differenziale, che viene comunemente indicato con la significativa espressione di "avanzo economico" risulta dal confronto tra le entrate contributive ed extracontributive da un lato e le spese correnti dall'altro. Esso costituisce, nel caso in esame, l'eccedenza delle risorse disponibili sugli impieghi correnti del bilancio, ossia l'aliquota delle risorse prelevate ai geometri iscritti e dall'ente non devolute al perseguimento immediato dei compiti istituzionali, ne' trasferiti ad altri settori operativi per essere consumate.

Il Collegio, come di consueto, ravvisa l'opportunita' di esporre qualche considerazione su alcune importanti voci del consuntivo che hanno concorso a determinare siffatto risultato.

Tra le entrate appaiono di tutto rilievo le variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti a sopravvenienze attive e ad insussistenze passive, emerse soprattutto dall'effettuato riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. N. 696/1979.

Trascurabili invece, appaiono le altre voci che riguardano specificamente i movimenti interni, le rimanenze finali ed i risconti attivi.

Tra le uscite risultano di certa importanza le variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti anch'esse all'anzidetto riaccertamento dei residui ed alla revisione della consistenza dei titoli, quantificati secondo le nuove disposizioni (art. 44 del cit. D.P.R. n. 696/1979) alla stregua del valore di borsa praticato a fine esercizio e non al prezzo d'acquisto.

Alla determinazione del risultato in parola concorrono, ancorche' in diversa misura gli ammortamenti ed i deperimenti (lire 2.555.856.141), la svalutazione dei crediti e l'adeguamento del fondo di anzianita' del dipendente personale (lire 519.063.417).

Complessivamente le entrate ammontano a lire 321.777.128.629 e, poiche' le uscite ascendono a lire 144.044.100.473, il conto economico espone un avanzo di lire 177.733.028.156, inferiore di lire 8.038.167.716 a quello fatto registrare nel precedente esercizio (lire 185.771.195.872).

3) Il conto del patrimonio

Per tutto quanto afferisce alle singole voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, si fa rinvio all'apposito allegato del consuntivo. Il Collegio ravvisa l'utilita' di soffermarsi sulle risultanze differenziali generali, in cui si compendia la conduzione gestoria, dando atto che non ha mancato di congruamente valutare l'azione della Cassa, intesa ad esprimere i valori della consistenza dei cespiti mobiliari ed immobiliari. Questa attivita' di controllo e' stata rivolta a considerare, in ultima analisi, il valore delle variazioni attive e passive della situazione patrimoniale, per quanto di spettanza.

Complessivamente, l'ammontare delle attivita' e' risultato alla data del 31 dicembre 1992 di lire 1.484.087.890.126, mentre il totale delle passivita' e' stato accertato in lire 155.470.390.778.

Pertanto, il netto patrimoniale ammonta sempre al 31 dicembre 1992 a lire 1.328.617.499.348.

4) L'avanzo di amministrazione

E' annesso al consuntivo in esame anche il prospetto riassuntivo della situazione amministrativa al 31 di-

cembre 1992, sulla cui reale attendibilita' il Collegio ha gia' avuto occasione di pronunciarsi, nelle relazioni elaborate sui bilanci preventivi degli esercizi 1989 e 1990. Occorre, peraltro, ricordare che tale documento in aggiunta alle somme incassate e pagate nel corso dell'esercizio espone e ricomprende la consistenza di esso all'inizio dell'anno 1991, unitamente ai residui contabilizzati al 31 dicembre dello stesso anno.

Le scritture contabili espongono i seguenti risultati:

Consistenza cassa inizio esercizio	+	59.623.256.520
Riscossioni:		
-c/competenza		795.243.132.883
-c/residui	<u>135.540.092.560</u>	+ 930.783.225.443
Pagamenti:		
-c/competenza		803.467.453.267
-c/residui	<u>140.401.034.120</u>	- 943.868.487.387
Consistenza cassa fine esercizio	+	46.537.994.576
Residui attivi:		
-esercizi precedenti		22.604.651.241
-esercizio 1992	<u>148.317.741.239</u>	+ 170.922.392.480
Residui passivi:		
-esercizi precedenti		5.657.788.320
-esercizio 1992	<u>130.240.041.670</u>	- 135.897.829.990
Avanzo amministrazione al 31 dicembre	+	81.562.557.066

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- L'esame effettuato sull'andamento gestionale dell'esercizio 1992, così come confermano i risultati del conto consuntivo, induce il Collegio a formulare la fondamentale considerazione che - a fronte dei non pochi vantaggi concessi agli associati, in conseguenza delle intervenute novazioni ordinamentali nel campo della previdenza e dell'assistenza sociale - la capacità economico-finanziaria della Cassa a soddisfare le esigenze connesse all'espansione delle attività istituzionali, si va sempre più riducendo, anche in presenza di un cospicuo avanzo di amministrazione.

In ogni caso, la situazione testè denunciata, va presa in attento esame per l'avvenire, anche ravvicinato, tanto da consigliare la emanazione di provvedimenti finalizzati ad una più o meno consistente ristrutturazione del vigente sistema previdenziale di settore.

Il Collegio, pur dando atto che, sul piano generale, la Cassa ha svolto le attività inerenti ai propri fini istituzionali in maniera organica, esauriente e tale da riflettere la continua osservanza della legislazione in vigore, non può non osservare che la già elaborata programmazione poliennale risulta essere stata parzialmente disattesa: ancorché lo svolgimento dell'azione operativa ha consentito il perfezionamento dell'acquisto dell'immobile in Roma Via Maria Luisa di Savoia angolo lungotevere Arnaldo da Brescia, attraverso l'intervento finanziario in favore della Soc. "Acquario", la quale ha, appunto, provveduto alla esitazione della correlativa compra-vendita, in nome e per conto della Cassa azionista.

Richiamando tutto quanto è stato in precedenza esposto in ordine ai criteri ai quali la Cassa ha improntato il suo comportamento attuativo degli interventi assistenziali e previdenziali, va annotato, a questo punto, che alcune carenze, derivanti da fattori concomitanti ed eterogenei, hanno influenzato la conduzione gestoria, determinando inadeguatezze amministrative e contabili. Queste inadeguatezze, costituite da disfunzioni più o meno rimarchevoli riscontrate nel corso dell'esercizio, implicano l'assunzione di appropriate e tempestive iniziative e di

concrete determinazioni volte alla realizzazione di più efficaci intenti quali: il raccordo dell'attività programmatica alle reali esigenze operative; il contenimento delle discrezionali erogazioni; la maggiore sincronizzazione dell'attività degli organi deliberanti con quella esplicata dagli uffici e dagli apparati strutturali in genere.

Sempre da un punto di vista generale, non può tralasciarsi di sottolineare la necessità che l'amministrazione venga condotta nella completa osservanza dei principi normativi contenuti nella legge n. 70/1975 e nel D.P.R. 696/1979, evitandosi anche il ricorso all'opera di consulenti e professionisti estranei ed avvalendosi delle strutture organiche, soprattutto per gli adempimenti di ordine tecnico.

In rapporto alle analizzate risultanze gestionali, occorre, peraltro, manifestare qualche apprezzamento per il conseguito miglioramento generale delle strutture amministrativo-contabili dell'Ente in sé e per sé considerate: apprezzamento che trova anche fondamento nelle verifiche che il Collegio ha effettuato nel corso dell'anno presso l'apparato centrale della Cassa.

In termini conclusivi, nel dare atto che l'Ente ha realizzato, nel periodo in esame, i propri fini istituzionali, svolgendo le attività all'uopo indispensabili, devesi, tuttavia, rammentare che la gestione ha offerto motivi di rilievo prospettati nel corso della relazione, che qui sinteticamente si richiamano, nei dati essenziali:

a) necessità di una riduzione delle spese generali (alquanto lievitata), compatibilmente alle reali esigenze di pubblico interesse connesse all'adempimento dei compiti sanciti dalle norme costitutive;

b) opportunità che si provveda al riaccertamento delle partite iscritte tra i residui attivi e non più rispondenti a crediti esigibili e di quelle iscritte tra i residui passivi, più non rappresentative di obblighi, attuali ed inderogabili, di pagamento;

c) doverosa assunzione - nel campo delle contrattazioni amministrative - di indirizzi assolutamente imparziali e tali da rispettare l'ordine selettivo degli strumenti negoziali di cui all'art. 53 e seguenti del D.P.R. 696/1979;

d) esigenza che, in sede operativa si assicuri la piena e completa osservanza della vigente legislazione

contabile, segnatamente per quanto attiene all'analitica rappresentazione tecnica degli atti e dei fatti gestionali ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi all'uopo previsti;

e) particolare impegno nella riscossione dei crediti, atteso il basso indice di realizzabilità conseguito nella gestione in esame nonché la notevole incidenza che essi scontano nella situazione finanziaria, amministrativa e patrimoniale dell'Ente.

Il Collegio, in rapporto a tutto quanto precede, esprime favorevole avviso all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nelle risultanze ora illustrate, del Conto consuntivo 1992; risultanze che scontano modeste eccedenze di impegno e di pagamento per alcuni capitoli assunti ad oggetto di apposite variazioni di bilancio, aventi carattere di sanatoria.

Si dà comunque assicurazione circa la corrispondenza dei dati esposti ai registri ed alle scritture esistenti presso l'Ente.

I REVISORI

IL PRESIDENTE

dott. Ugo Renato Squillaci

prof. Antonio Contenti

dott. Saverio Parlato

geom. Gennaro Oliva

geom. Silvio Maruffi

BILANCIO CONSUNTIVO

Parte I - ENTRATE

CODICE	CAPITOLO		G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							
			P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I
			I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E	T O T A L I A C C E R T A T I	
	I N A U M E N T O	I N D I M I N U Z I O N E		I N P I U ' / I N M I N U S						
1	2	3	4	5(7-4)	6(4-7)	7(4+5+6)	8	9(10-8)	10(8+9)	11(10-7)
		TITOLO I								
		ENTRATE CONTRIBUTIVE								
		Cat. 1- - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1.01.01.0	1	- Contributi soggettivi obbligatori iscritti Cassa	87.600.000.000	1.200.000.000	0	88.800.000.000	33.014.978.595	56.972.786.536	89.987.765.131	1.187.765.131
1.01.02.0	2	- Contributi soggettivi di solidarieta' iscritti Albo	5.900.000.000	100.000.000	0	6.000.000.000	2.226.535.903	3.847.754.097	6.074.290.000	74.290.000
1.01.03.0	3	- Contributi integrativi iscritti	26.600.000.000	400.000.000	0	27.000.000.000	10.013.426.249	17.266.241.951	27.279.668.200	279.668.200
1.01.04.0	4	- Contributi riscatto	2.500.000.000	0	0	2.500.000.000	1.387.472.552	0	1.387.472.552	0
1.01.05.0	5	- Contributi per ricongiunzione	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	0	0
1.01.06.0	6	- Riserve matematiche	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0
1.01.07.0	7	- Autoliquidazione contributi soggettivi obbligatori	26.000.000.000	4.000.000.000	12.800.000.000	17.200.000.000	17.685.978.589	0	17.685.978.589	485.978.589
1.01.08.0	8	- Autoliquidazione contributi solidarieta'	1.100.000.000	0	300.000.000	800.000.000	1.103.864.136	0	1.103.864.136	303.864.136
1.01.09.0	9	- Autoliquidazione contributi integrativi	22.600.000.000	6.000.000.000	4.600.000.000	24.000.000.000	24.336.147.335	0	24.336.147.335	336.147.335
1.01.10.0	10	- Recupero contributi evasi, condono e interessi	16.300.000.000	2.200.000.000	0	18.500.000.000	6.016.139.889	10.189.735.914	16.205.875.803	0
		Totale categoria 1-	188.750.000.000	13.900.000.000	17.700.000.000	184.950.000.000	95.784.543.248	88.276.518.498	184.061.061.746	2.667.713.391
		Cat. 2- - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL' ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI								
1.02.01.0	11	- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale categoria 2-	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO I	188.750.000.000	13.900.000.000	17.700.000.000	184.950.000.000	95.784.543.248	88.276.518.498	184.061.061.746	2.667.713.391
		TITOLO II								
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2.03.01.0	12	Cat. 3- - Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
2.04.01.0	13	Cat. 4- - Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0
2.05.01.0	14	Cat. 5- - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	0	0	0	0	0	0	0	0
2.06.01.0	15	Cat. 6- - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE TITOLO II	0	0	0	0	0	0	0	0